



## COMUNICATO STAMPA

Le dichiarazioni del Governo di oggi fanno seguito alla richiesta che come Cisl e Fistel abbiamo chiesto ieri al tavolo di Palazzo Chigi.

Auspichiamo che siano parole seguite dai fatti perchè vogliamo essere protagonisti al tavolo di lavoro che, entro il 31 Dicembre 2022 come comunicato dal Governo, dovrà trovare soluzioni per il perimetro occupazionale ma anche per una rete unica nazionale che tenga conto di tutti quegli assets strategici affinché si possa avere un paese protagonista nella digitalizzazione industriale che ormai è irreversibile.

Serve una forte posizione del Governo che attraverso CDP possa esercitare un controllo pubblico sulla rete unica atta a garantire una transizione digitale che sia giusta ed equa, dando respiro ad un piano industriale con infrastrutture che integrano reti ad alta velocità in 5G e servizi digitali.

Creare una strategia di sviluppo che metta a fattore comune tecnologia e servizi e che miri ad una coesione sociale per salvaguardare il patrimonio umano di TIM.

Un progetto sbagliato su TIM non solo creerebbe un forte disagio sociale su TIM ma metterebbe in forte discussione un settore come quello delle TLC nevralgico e strategico per la digitalizzazione ma anche fortemente in crisi e fragile per il contesto economico attuale.

Segretario Generale Fistel Cisl Nazionale  
Alessandro Faraoni

Roma, 29/11/2022